

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
 Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 24 Agosto 1908

Noi e loro nella scuola

Aprire dei collegi, delle scuole, dei corsi interni di studio è bene o è male?

Voi rispondete subito che è un bene, un gran bene e per gli individui e per la patria.

L'istruzione, impartita con serietà è un tesoro che verrà poi distribuito nelle contrade d'Italia e sarà luce, calore e vita.

Siano benedetti adunque coloro che sacrificano la gioventù al bene delle nuove generazioni che si presentano a domandare alla patria la loro parte di gioia, di lotte, di doveri, di avvenire.

Sia benedetta la veneranda canizie del vecchio maestro che passò tutta intera a vita nella lotta contro l'ignoranza, che egli scacciava con amore tenace dalle giovani intelligenze, pur sapendosi tante volte povero martire ignorato e non compreso.

Sia benedetto... Alto là! E voi ed io ci siamo sbagliati orrendamente.

L'istruzione va bene e sta bene, ma quando sono dei preti, delle monache e dei frati che aprono delle scuole, allora è... un precipizio, un errore, un delitto.

Dinanzi alle idee moderne, meglio che faccia scuola un anarchico piuttosto che un prete!

Tutti infatti possono dire e fare quel che loro talenta, ma noi, no. Siate pure uno scienziato, non importa; la scuola dei preti si deve chiudere e lo Stato deve pensarci bene.

Se la ragione per combatterci fosse la nostra ignoranza, si capirebbe. Un asino è sempre asino.

Ma, nossignori! Nessuno ha mai arlito accusare i cattolici insegnanti di ignoranza, eppure tutti i frammassoni gridano: chiudete quelle scuole! Perché mai, o tenebrosi figli della loggia?

Ed è bello questo pensiero.

E' più di un secolo che si va sbruttando per turpitudine il prossimo minchiocce: i preti sono amici delle tenebre, sono oscurantisti, non vogliono che il popolo si sviluppi, non vogliono la scienza!

Lasciano a parte che tanti di quelli che gridano così sono venuti fuori dalla scuola dei preti, e urlano così forte perché gli altri non se ne accorgano, noi rispondiamo: ah! si? Siamo nemici della scienza? Ebbene, noi apriamo scuole sopra scuole e insegneremo la matematica, la fisica, la storia, il francese, il tedesco, l'inglese e magari l'esperanto; va bene così.

E allora i frammassoni, con tutti i loro tirapiedi rossi, neri e celestini, con atteggiamenti di ridicolo orrore, cambiano registro e strillano: ah! fuori dalle scuole! fuori dai collegi!...

Ma insomma si può sapere come la pensate? Se noi non insegniamo siamo nemici della luce e della scienza; se apriamo scuole siamo nemici della patria.

Sapete che? Noi facciamo il nostro dovere di cittadini e continueremo sempre: in quanto a voi, se la non vi piace — con licenza parlando — andate alla malora.

Queste parole non sono gettate all'aria senza ragione.

Vari giorni fa infatti e vari periodici socialisti e frammassonici hanno messo in giro una statistica veramente impressionante e per noi e per loro.

Per loro, di rabbia; per noi, di conforto. Quella statistica dimostra quanta cura abbiano i cattolici per l'istruzione e per l'educazione della gioventù, mentre gli altri così pronti a gridare, non sanno praticamente fare dei sacrifici.

Ed è naturale: solo per noi è una nobile missione!

Della gioventù femminile ecco alcune cifre: alunne interne di istituti non cattolici, 11,500; alunne interne di istituti cattolici, 36,700 (dico trentaseimila settecento); alunne esterne di istituti non cattolici, 11,900; alunne esterne di istituti cattolici, 46,400 (dico quarantaseimila quattrocento).

Qual'è il significato di queste cifre? Voi che parlate sempre di volere popolare, doveste ben capire che queste cifre sono la voce della coscienza italiana, la quale sa che nelle nostre scuole si insegna e si educa colla serietà di chi non cerca che il bene.

Esse vogliono dire che noi amiamo la luce e sappiamo difenderla, a dispetto di chi vorrebbe anche il monopolio della verità e freme sdegnoso sentendosi impotente.

Invocate pure la mano dello Stato; cercate pure di spargere intorno il ridicolo; a noi non importa.

E' segno che vi sentite deboli e questa, che è la vostra condanna, è anche il nostro indiscutibile trionfo. X.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod alma tegant

L'omaggio di Einsiedeln al card. Rampolla.

Il consiglio del distretto di Einsiedeln si è recato l'altro di in commissione ufficiale dal cardinale Mariano Rampolla a presentargli gli omaggi della popolazione. Contemporaneamente la musica cittadina e le società corali di canto davano nel grande cortile del chiostro un concerto in suo onore. Martedì, suo 65. compleanno, l'eminentissimo ha ricevuto grande numero di lettere e di telegrammi d'augurio. Egli intende di rimanere a Einsiedeln fino a mezzo il settembre.

IL TELEFONO SENZA FILI.

Il *Petit Parisien* afferma che il problema della telefonia senza fili può dirsi risolto. Tre ufficiali francesi, i tenenti di vascello Colin e Jeannie e l'ingegnere navale Mercier sono riusciti a costruire degli apparecchi perfezionatissimi.

Nei giorni 5 e 6 agosto essi tentarono degli esperimenti tra Parigi e Dieppe a 150 chilometri di distanza. Fino dal primo momento i risultati furono soddisfacenti; suoni di trombe, canti e parole si sono intesi nitidamente.

Una nuova micidiale invenzione.

Londra, 23. — Un inglese ha inventato il modo di sparare gli *srapnells* con un fucile ordinario. Per ora l'invenzione è nel periodo sperimentale; ma alcune prove eseguite hanno dimostrato che un ordinario fucile militare inglese può lanciare a più di 100 metri di distanza delle granate del peso di 22 oncie.

Gli esperimenti furono ieri eseguiti con granate cariche soltanto di sabbia; ma in tempo di guerra verrebbero riempite con esplosivi che al contatto di un ostacolo o del suolo esploderebbero in modo da riuscire fatali a chiunque si trovasse in un raggio da 30 a 40 metri.

La caratteristica della nuova invenzione è questa: che il fucile, oltre che sparare le granate, potrebbe anche sparare le solite cartucce ordinarie e potrebbe essere utilizzato negli assalti alla bajonetta.

Il telefono senza fili tra Parigi e New York.

Si ha da New York: Il signor De Forest, il noto inventore americano della telefonia senza fili, annunzia che il Governo francese ha consentito a permettergli l'uso della torre Eiffel allo scopo di stabilire delle comunicazioni telefoniche senza fili fra Parigi e New York e che ora ha concluso un accordo con una compagnia di assicurazioni di New York, la quale possiede uno *sky-scraper* alto 230 metri, per farne la stazione americana.

Il signor De Forest dice che spera di ottenere eccellenti risultati nella telefonia senza fili, come Marconi li ha ottenuti nella telegrafia. Non ha alcun dubbio di ottenere una pronta e perfetta comunicazione telefonica fra Parigi e New York. (*Daily Telegraph*).

AL CONGRESSO TEDESCO.

Al Congresso tedesco, testè chiusosi, fu rappresentata — come dicemmo — anche l'Unione popolare. In nome della quale parlò il dott. Gabbiani. Egli tratteggiò l'attività dell'Unione Popolare in quasi due anni di vita, insistendo in modo particolare sulla lotta sostenuta contro l'anticlericalismo e la massoneria e il socialismo, specialmente in occasione della mozione Bis solati. Disse che fu l'Unione Popolare a introdurre in Italia le *Settimane sociali*, prodromo sicuro dei futuri *Corpi sociali*; e illustrò le benemerite della istituzione acquistata nella unificazione delle forze cattoliche sul terreno sociale nel Congresso di Genova.

«Eppure siamo ai primi inizi, non contando che 80.000 soci all'incirca. Ma di questi risultati gran parte di lode spetta a voi, perchè voi ci deste l'esempio di questa speciale forma di attività». E concluse felicemente: «Un oratore ha detto testè che fu gran merito del *Volksverein* quello d'aver fondato su una base scientifica l'attività sociale del popolo tedesco. Mi permetta di dire che per me è un vanto ben maggiore l'aver dato vita in quasi tutta Europa a un movimento simile e l'aver — senza neppur saperlo forse — fondato effettivamente una *Internazionale cattolica* d'attività sociale cristiana».

Quanto al *Volksverein* al Congresso furono dati i seguenti ottimi risultati:

Dal giugno 1907 al giugno di quest'anno i soci sono saliti da 565.700 a 610.800, con un incasso di marchi 558.619. Le spese sono rappresentate da marchi 463.080, dei quali 153.784 per le pubblicazioni e 120.254 per il mantenimento dell'Ufficio Centrale, che conta presentemente 16 impiegati di concetto, 50 stipendiati per la corrispon-

denza ecc., e 50 altri per la tipografia e legatoria di proprietà dell'ufficio stesso; in complesso lavorano per il *Volksverein* circa 120 persone. Si sa: i soldi fanno miracoli! Quando si vorrà persuadersi anche in Italia di questa evidentissima verità, non speculativa, ma pratica?

Come i lettori sanno, l'Ufficio Centrale è in casa propria possedendo un edificio che misura ben 50 metri di front.

Il quarto Congresso dell'Esperanto

Dresda, 21 agosto.

Dissi nell'ultima corrispondenza che tutti i partiti ebbero le loro adunanze speciali. Vennero qui in grande numero zelanti ministri della Germania e dell'Inghilterra carichi di opuscoli religiosi in Esperanto che essi dispensano gratuitamente. Ne soltanto giovani, ma vecchi cadenti, sorretti al braccio dalle loro donne, parlano speditamente Esperanto per esortare i loro parrocchiani a studiare la nuova lingua. E dire che in Italia quando si sente la parola Esperanto si ride ancora!

Noi cattolici, benchè in paese protestante, siamo trattati assai gentilmente, chiamati *samiteonaj*, *amikoj*, *Katoj*, ciò che non averebbe in Italia dove tra i diversi partiti *l'un l'altro si rode*.

Di quei che un muro ed una fossa serra.

Invero sembra di trovarci qui nella città dell'amicizia e della pace.

Tuttavia noi cattolici siamo qui contristati nel vedere come tutte le società Esperantiste non cattoliche sono numerose, forti, attivissime, mentre noi cattolici siamo in numero esiguo. Sacerdoti: Uno belga, uno olandese, uno francese, uno di Monaco, due friulani, e il Padre *Schmitz* direttore dell'Ospizio *Pandus* di Gerusalemme; altri sacerdoti visitarono il Congresso per qualche giorno: con noi vi è una quarantina di bravi e zelanti cattolici secolari.

Il Papa e il Vescovo si sono degnati mandarci la loro benedizione. Nelle nostre varie riunioni abbiamo trattato dei vari modi di propagare e utilizzare l'Esperanto tra i cattolici: Progetti che saranno resi pubblici dopo l'approvazione dell'autorità Ecclesiastica.

Qui vengo a sapere che il S. Padre è favorevolissimo all'Esperanto, che l'ha anche imparato tanto da intenderlo e dare qualche risposta, come fece con una signora francese. Vengo a sapere che l'Episcopato belga permise lo studio facoltativo nei seminari, e che un rettore di Seminario tedesco per indurre i chierici a studiare promise tre premi per chiunque impari a parlare; egli fu qui e parlò anche nell'adunanza pubblica.

L'ambasciatore d'Italia ricevuto da Fallières

Parigi, 23. — Ieri alle 4 il Presidente della Repubblica Fallières ricevette il nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Gallina. Questi presentate le lettere credenziali pronunciò un breve discorso, dicendo che «S. M. il Re e il suo Governo annettono un grande valore all'amicizia della Francia e al mantenimento delle relazioni cordiali esistenti fortunatamente fra i due paesi, che è lo scopo principale della mia missione».

Fallières nella sua risposta, disse: «I sentimenti che avete testè espresso verso il paese, in cui siete chiamato a compiere le vostre alte funzioni, ci dicono quali cure apporrete e me fece il vostro eminente e rimpianto predecessore, per consolidare le relazioni cordiali, che uniscono così felicemente la Francia all'Italia e per il compimento della vostra missione l'aiuto più completo del Presidente e del governo della Repubblica vi è assicurato».

Un emulo di Succi.

Si ha da Galipoli che un esperimento di digiuno ha fatto il prof. Maratesi Omis sam (Massimo Tarantino) al teatro Garibaldi. Egli arrivò al ventiduesimo giorno di digiuno sotto la continua sorveglianza d'una commissione di vigilanza e del pubblico. Il dignitario visse in una gabbia chiusa con quattro chiavi; entro la gabbia vi erano solamente un letto, un comodino, un tavolino, e il recipiente per l'acqua che, insieme al liquore di sua invenzione, serve a dargli alimento. Poi, alla presenza della commissione e previa constatazione dell'integrità dei suggeriti apposti, si è liberato il digiunatore, che è stato accolto da applausi calorosi. I medici constatarono il peso del digiunatore e le sue pulsazioni e i suoi atti respiratori trovandosi perfettamente normali nonostante che l'esame fosse fatto alla presenza del pubblico, il che poteva portare degli spostamenti. Dopo di ciò il professore cominciò a svolgere il suo programma consistente in esperimenti di forza, di scherma, di musica. Egli sostiene infatti parecchi assalti di scintola, suonò il flauto con discreta maestria, fece in una parola quanto avrebbe fatto dopo aver digerito un buon pranzo. Il prof. Maratesi dopo 22 giorni di digiuno e pur avendo perduto 1350 grammi del suo peso, conserva piena l'integrità delle sue forze.

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE ITALIANA "NICOLÒ TOMMASEO", SECONDO CONGRESSO NAZIONALE A VENEZIA

Ancora mercoledì, 12 agosto, dommo il programma per il Congresso della *Nicolò Tommaseo* che si terrà a Venezia ai primi di settembre. Tale programma subì poi alcune varianti; perciò oggi — modificato ed esplicito — lo ripetiamo.

Il Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo del Congresso, con piena approvazione del Consiglio Centrale, è costituito dallo stesso Consiglio Direttivo della «Sezione Jacopo Bernardi» nelle persone dei signori:

Prof. Agostino de Marchi, Presid. Mons. Giuseppe Resch, Vice-presidente Direttrice Luigia Rossari - Maestra Luigia Zen - Maestri: G. B. Tognana, Alberto Codemo, Consiglieri - Maestro Angelo Penzo, Segretario.

La Sezione Jacopo Bernardi, sorta come per incanto nello scorso dicembre in grembo alla gemma dell'Adriatico, conta oltre 400 soci, dei quali 200 appartenenti alle scuole comunali della Città; e vanta fra i suoi membri le menti più elette, le più gagliarde energie della classe veneziana. Non le riuosì quindi difficile, nell'approximarsi del Congresso, di procedere tosto alla costituzione di 5 sottocomitati, e cioè:

- I. Addobbi e festeggiamenti.
- II. Ricevimenti e alloggi.
- III. Tesoreria.
- IV. Stampa.
- V. Segreteria.

Non v'ha quindi dubbio che tale Congresso riescirà bene organizzato, solenne e imponente. Il lavoro immane non permette un momento di tregua, ma i lavoratori non mancano; ognuno è al suo posto; e il Consiglio Centrale, pur tenendo occhio a tutto, si occuperà più specialmente della revisione delle conclusioni dei temi, della organizzazione e della propaganda.

Il Comitato Esecutivo ci grida con affetto ospitale: Venite tutti a Venezia!

Sede del Congresso.

Per gentile concessione del Municipio di Venezia, sempre munifico nella sua ospitalità, il Congresso doveva essere tenuto nella grande sala dell'antica Chiesa della Misericordia, ma in seguito alla previsione di un forte concorso di congressisti ed insegnanti da tutte le parti d'Italia, la Presidenza del Comitato Esecutivo venne nella determinazione di portare la sede del Congresso in un teatro.

Iniziate subito le pratiche relative, merchè le ottime disposizioni degli egregi proprietari, fu possibile fissare quale sede del Congresso il teatro Rossini, che trovasi in posizione centralissima, a breve distanza dalla Piazza S. Marco.

Alloggi.

Il sub-comitato che si occupa di «Ricevimenti ed alloggi» è composto del direttore didattico Penzo Vincenzo presidente, dei maestri Agostinis Giuseppe, Bernasconi Emilio, Bettolo prof. Luigi, Duse Ermengildo, Lorenzini dottor Eugenio, Padre Tromben Don Oreste, Vistosi Pietro, Zaffoni Giovanni, e delle maestre Furlanetto Olga, Marincola Rosina, Moretti Ida, Zen Luigia, Barbaro Vittorio segretario.

Sono quattordici soci animati da grande affetto pel nostro sodalizio e dotati di perfetto criterio, di attività e di buon buon volere. Possiamo quindi fin d'ora assicurare che i giusti desideri dei congressisti, riguardo alla decenza, alla moralità, alla località ed al prezzo degli alloggi, saranno pienamente soddisfatti, e niuno di essi partirà da Venezia disgustato e con motivi di lagna, ma anzi persuaso che tutto fu ben disposto e procedette a dovere. A prova del nostro asserito esponiamo che furono già accampate, presso moltissimi alberghi e trattorie, in numero rilevantissimo, stanze da L. 1.25 a L. 2.50 alla notte; che per le signore, si poterono ottenere, presso Istituti della città di carattere religioso, alloggi con vitto al prezzo modicissimo di L. 2.50 al giorno ed in altri Istituti alloggi soltanto, ma gratuiti.

Chi desidera fruire di queste concessioni, rivolga sollecita e chiara domanda al presidente signor Penzo Vincenzo; presso la sede del Comitato in «SS. Salvatore calle delle Ballette N. 4865».

Avvertiamo che il Comitato si è incaricato di fornire tutte quelle indicazioni ed istruzioni che saranno richieste in relazione al suo compito.

Ricevimenti.

La sera del 2 settembre verso le ore 19 e precisamente all'arrivo del treno di Milano, avrà luogo alla stazione ferroviaria il solenne ricevimento del Consiglio Direttivo Centrale e dei Congressisti con successiva sfilata fino alla sede del Congresso, preceduta dalla squadre della federazione ginnastica nelle loro divise, con musiche e vessilli.

Nei tre giorni successivi avranno luogo i lavori del Congresso.

Stampa.

Questo sub-comitato, composto dei maestri Da Campo G. B. presidente, Carpanese Giovanni, Padre Ferracina Don Angelo, Lorenzini dott. Eugenio, Musesti Federico, Scarpa Antonio, Tognana G. B., Zadoni Giovanni, Barbaro Vittorio segretario, — si occupa della compilazione del Bollettino, della propaganda e pubblicità del Congresso e della compilazione d'una piccola guida per i Congressisti che verrà posta in vendita al prezzo di cent. venticinque.

Il sub-comitato ha sede in SS. Giovanni e Paolo, Palazzo Morosini.

Molti si offerono di favorirci articoli per il Bollettino: noi li ringraziamo dell'offerta gentile e rispondiamo loro, con la consueta nostra sincerità, che non siamo alieni dall'accettare, purchè di carattere educativo o didattico, impersonali, brevi e compilati in buona lingua. Ricordiamo che la censura non è fiscale, ma non ha però riguardo di destinare quei lavori che sembrassero inopportuni. I manoscritti non saranno restituiti.

I collaboratori s'indirizzeranno al presidente G. B. Da Campo — S. Marina N. 6.052.

Tesoreria.

Mons. Can. Giuseppe Resch, presidente, Penzo Vincenzo dir. did., maestro Musesti Federico, maestro Penzo Angelo segretario, costituiscono il sub-comitato di «Tesoreria».

Esso si occupa di tutto il movimento di danaro ed ha sede a S. Giacomo dell'Orto, Palazzo Priuli (Scuola comunale femminile).

Tessere.

Per sopprimere alle spese del Congresso tutti i partecipanti al medesimo devono acquistare una tessera che si vende al prezzo di lire due. Essa dà diritto ad assistere alle sedute del Congresso e a tutte quelle cerimonie e festeggiamenti che sta preparando l'apposito sub-comitato.

Le tessere si potranno acquistare dal Consiglio Centrale di Milano; però i soci e le associazioni di tutto il Veneto devono farne richiesta a Venezia presso il Comitato Esecutivo del Congresso.

A risparmio di tempo quelli adunque che desiderano acquistare delle tessere si rivolgano direttamente al presidente mons. can. o Giuseppe Resch, Arciprete di San Pietro di Castello.

Segreteria.

I maestri Penzo Angelo presidente, Penzo Fortunato, Salvadori Domenico, Scarpa Antonio di Giovanni, Barbaro Vittorio segretario, costituiscono il subcomitato di «Segreteria» che si occupa della spedizione del Bollettino e della raccolta ed ordinamento di tutti gli atti del Congresso. Ha sede ai Ss. Giovanni e Paolo, Palazzo Morosini; chi volesse informazioni di qualsiasi specie potrà scrivere direttamente al sig. Angelo Penzo: S. Trovaso, Fondazione delle Eremitte, Calle Occhialera.

Addobbi e festeggiamenti.

Il prof. Padre Tromben don Oreste presidente, e i maestri Codemo Alberto, Padre Marengo don Giuseppe, Scarpa Giovanni, Zennaro Giuseppe, Padre Ferracina don Angelo segretario, ing. Del Piccolo d.r. Giuseppe, (un tecnico competente), formano il sub-comitato degli «Addobbi e festeggiamenti». E' composto di soci che per le loro attitudini artistiche, per l'attività a tutta prova danno serio affidamento di ottima riuscita. Essi provvederanno all'addobbamento della Sede del Congresso, all'organizzazione del Banchetto sociale (che avrà luogo a Lido) in quell'isola pittoresca posta fra la laguna e il mare) a delle gite e altri diversi festeggiamenti.

Ha sede: Cannareggio, Madonna dell'Orto Patronato Pio IX, presso il Padre don Giuseppe Marengo.

D'accordo col C. C. di Milano e col Comitato Esecutivo di qui, questo sub-comitato propone per ora i seguenti vantaggi:

Riduzioni ferroviarie — Saranno concesse ai congressisti forti riduzioni ferroviarie. (Per informazioni o schiarimenti rivolgersi al Consiglio Centrale di Milano).

Visite — Saranno concesse visite gratuite al Palazzo Ducale, al Museo Correr, all'Arsenale, all'Accademia Reale, al Palazzo Reale, all'Esposizione d'Arte Sacra antica e moderna, alla Scuola di S. Rocco, al campanile di S. Marco in costruzione, ove persone competenti daranno dilucidazioni tecniche ed artistiche sull'importantissimo lavoro, all'Esposizione permanente di Arte Moderna.

Trattamenti e spettacoli gratuiti — Un'accademia ginnastica, una gita in mare, una grandiosa produzione musicale, spettacoli cinematografici.

Una primizia.

Siamo giunti a conoscenza del programma della grande produzione musicale, e lo presentiamo ai nostri lettori ed amici per invogliarli viepiù ad onorare il Congresso colla loro presenza.

Eccolo nel suo abbozzo:
 1. Inno a Nicolò Tommaseo: Gran coro a quattro voci con accompagnamento d'orchestra.
 2. Due cori a voci sole: eseguiti dalla nuova società corale « Venezia ».
 3. Assolo con accompagnamento di orchestra.
 4. Prima parte dell'Oratorio « Davide » (Nuovo promettentissimo lavoro del Padre maestro don Giuseppe Marengo) con assoli, coro, organo ed orchestra.

Programma del Congresso.

Mercoledì 2 settembre. — Pomeriggio. Arrivo dei Congressisti. Incontro alla stazione ferroviaria ed accompagnamento fino alla sede del Congresso. Nella serata: illuminazione straordinaria della piazza di san Marco e concerto.

Giovedì 3. — Mattina. Inaugurazione solenne del Congresso ed inizio dei lavori. — Pomeriggio. II. seduta del Congresso. Nella serata, banchetto sociale al Lido.

Venerdì 4. — Mattina. Gita in mare. — Pomeriggio. Altra seduta del Congresso. Deposizione della targa al Monumento di Nicolò Tommaseo.

Sabato 5. — Mattina. Altra seduta del Congresso. — Pomeriggio. Adunanza solenne di chiusura. — Nella serata grande trattamento musicale nel Teatro Rossini.

Domenica 6. — Visite ai monumenti, musei, gallerie ecc., e nel mattino grande accademia ginnastica a S. Provolo.

Facilmente poi il Comune offrirà ai delegati un rievimento, in giorno ed ora da destinarsi. Così saranno anche resi noti gli orari per gli intrattenimenti cinematografici annunciati nel proclama del Comitato Centrale.

Uno speciale elogio va tribuito all'ill. mo sig. co. Filippo Grimani, Sindaco di Venezia, che accolse benevolmente la commissione che gli si presentò, chiedendo alcune importanti concessioni, dando anche promessa di interporre in nostro favore presso l'on. Giunta i Suoi validi uffici.

Avvertenze.

1. Le tessere si potranno ritirare, presso le rispettive Sezioni, che le distribuiranno, sotto la propria responsabilità, soltanto ai soci ed amici della Tommaseo.

2. I soci che non appartengono a Sezioni costituite dovranno rivolgersi al Comitato Direttivo Centrale della Tommaseo Via Signora 5, Milano.

3. Si pregano coloro che hanno intenzione di partecipare al Congresso di volersi presentare presso le rispettive sezioni ed i soci individuali presso il Comitato di Milano, mandando l'adesione a mezzo cartolina-vaglia da lire due.

4. Le Sezioni sono vivamente pregate di indicare nel minor tempo possibile al C. D. il numero approssimativo degli intervenienti al Congresso per stabilire il numero delle tessere e dei moduli ferroviari, che saranno spediti alle Sezioni richiedenti.

5. « Le Sezioni, in base allo Statuto, sono interessate a nominare i rispettivi delegati (uno ogni venti soci) ed a comunicarne, come da avviso, i nomi al C. D. residente a Milano. Qualora la Sezione non potesse mandare tutti i delegati al Congresso dichiarati al Consiglio Direttivo Centrale se o no dà facoltà allo stesso di nominare per conto suo delegati mancanti ». In caso affermativo il Consiglio sceglierà i delegati fra le Sezioni aventi il maggior numero di Congressisti e comunicherà i nomi dei prescelti alle Sezioni interessate. Queste avranno il diritto di accettare o no la scelta fatta dal Consiglio; possono anche fare designazioni. Non è ammesso il voto plurimo.

Alla vigilia del Congresso tutte le nomine riconosciute dal Consiglio saranno valide. Si raccomanda ancora una volta vivamente alle Sezioni di iniziare nelle rispettive provincie l'inchiesta sulle scolarità conformemente a quelle già ultimata nella provincia di Verona, per opera della Sezione « Nicola Mazza ». Per informazioni rivolgersi al prof. cav. Ildebrando Moschetti consigliere comunale di Verona. La dizione dei moduli trovati anche presso l'Ufficio di Segreteria di Milano. Per meglio giovare agli associati, specialmente se maestri privati si raccomanda l'istituzione del Mutuo Soccorso.

6. I ribassi ferroviari saranno concessi a tutti i congressisti anche non maestri, sempre sotto la completa responsabilità della sezione che farà domanda per essi al C. D. Centrale.

S. S'interdice che il Congresso è tenuto solo fra i soci e gli amici della « Nicolò Tommaseo ».

I temi del Congresso.

Ecco i temi che saranno discussi nel Congresso di Venezia:

I. Condizione degli insegnanti privati: com'è e come dovrebbe essere — Cassa Pensioni istituita dall'Associazione degli insegnanti di Torino — Relatori i professori Montresor di Roma e Zubeana, del liceo paragonato di Biella.

II. Anomalia della legge e regolamento sugli esami — Relatore Prof. Tassinari di Verelli.

III. Condizioni delle maestre degli istituti infantili — Relatori Direttrice Angela Buzzi di Torino, maestro Zanoni di Milano.

IV. La scuola normale e il corso di perfezionamento universitario per maestri — Relatore Prof. Miraglia, prof. di pedagogia nelle scuole normali di Torino.

V. I maestri delle scuole fuori classe e i supplenti — Relatrice maestra Giuseppina Rezza di Torino.

VI. Mutualità scolastica — Relatore prof. Calogero La Paglia (Caltanissetta).

VII. Nuovi mezzi e sussidi didattici in servizio dell'educazione morale — Relatore l'ex maestro mons. Resch di Venezia.

Per una proposta.

Durante il Congresso di Venezia si ha in animo di deporre una targa o corona di bronzo sul monumento del grande pedagogista Nicolò Tommaseo.

All'uopo s'invitano i soci, le sezioni e gli amici della « Tommaseo » a promuovere sottoscrizioni a dieci centesimi ed a mandare l'importo al C. D. Centrale della « Tommaseo », Via Signora, 5, Milano.

Le somme non superiori a 50 centesimi si potranno trasmettere anche in francobolli.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

23 agosto.

Il convegno ciclistico.

Doveva aver luogo domenica passata 16 corr. ma il tempo, quell'eterno guastafeste mandò tutto a monte e venne rimandato ad oggi. Una vera disdetta però perseguita il nostro paese. Tutta la settimana il tempo si mantenne bellissimo e dava affidamento che almeno oggi la festa sarebbe riuscita in tutto il suo splendore, ma neppure a farlo apposta, questa mattina cominciò sul più bello una pioggia fitta fitta che rese le strade oltre modo fangose. Ciononostante verso le otto arrivarono le prime squadre di ciclisti quali più quali meno numerose, accompagnate al deposito macchine dalle giovani guide del club ciclistico locale; e l'arrivo continuò fino verso le undici. Tutti i ciclisti arrivarono, si capisce, inzuppati ed inzacccherati dalla pioggia e dal fango, ma allegri e chiososi come conviensi a giovani ardimentosi poco curanti delle intemperie pur di raggiungere lo scopo prefisso. Ne arrivarono da vicino e da lontano, da Venezia, Trieste, Treviso, Pordenone, Udine, Cordovado, Tricesimo, Artegra, Manzano, Palmanova ecc. quali con vessillo, quali senza: due squadre, quelle di Manzano e S. Daniele con ottime fanfare, insomma verso le undici ad onta del tempo pessimo si potevano calcolare giunti circa 300 ciclisti.

Il vermouth d'onore e l'inaugurazione del vessillo.

Verso le undici, essendosi il tempo alquanto ristabilito, la banda cittadina percorse il paese radunando i ciclisti sbandati fra i vari esercizi per riversarli verso la sala maggiore del municipio dove ebbe luogo il vermouth d'onore e l'inaugurazione della bandiera offerta dallo signore tolmezzese al club ciclistico di Tolmezzo. La sala benissimo addobbata e che offriva un colpo d'occhio magnifico si riempì ben presto dei baldi ciclisti intervenuti al convegno. Al posto d'onore sul palcoscenico sedettero i membri del Comitato d'onore fra i quali notavasi il nostro deputato on. cav. Gregorio Valle, il Commissario distrettuale, l'avv. Mariani pro sindaco, la signora Calligaris, ed altre notabilità cittadine. Indescrivibile l'entusiasmo che regnò durante la bicchierata; gli applausi gli evviva a Tolmezzo, a Trento, a Trieste, all'Italia si prolungarono continuati entusiasti per più di un'ora.

Parlò per primo il pro-sindaco avv. Marioni pregando il saluto della città ai baldi ed ardimentosi ciclisti che sfidarono le intemperie per intervenire a questo fraterno convegno. Seguì il s. g. Vittorio Molinari Presidente del Comitato esecutivo che ringraziò le autorità, i ciclisti, le signore ed i cittadini tutti che si validamente concorsero a dar solennità all'odierna festa. Dissero anche brevi parole, accolte da fragorosi applausi, l'on. Valle ed un ciclista veneziano che ricordò opportunamente il convegno polisportivo odierno di Trento, alla quale città italiana invitò i presenti a mandare un fraterno saluto. Venne quindi scoperta la bandiera del Club sportivo di Tolmezzo presentata con appropriate parole dalla signora Calligaris al presidente del Club stesso avv. Candussio che sentitamente ringraziò a nome di tutti i soci.

Durante questi discorsi venivano gettati dalla loggia del pubblico bigliettini tricolori inneggianti a Trieste, nel mentre la banda sul piazzale suonava a brevi intervalli l'uni e marce patriottiche.

Dopo l'inaugurazione si formò il corteo che con in testa la banda e le bandiere percorse il paese al suono di allegre marce suonate alternativamente dalla banda e dalle fanfare di Manzano e S. Daniele.

La sfilata e la premiazione delle squadre.

Nel pomeriggio essendosi il tempo alquanto rimesso ebbero luogo senza incidenti la sfilata, la premiazione e la tombola; i numeri più importanti del programma. Al momento della sfilata le vie del paese gremitte di gente presentavano un aspetto attraente. Alle ore 15 le numerose squadre si riunirono in fondo alla via Vittorio Emanuele, da dove partirono a due a due nel seguente ordine: Tolmezzo con 19 ciclisti e bandiera, Rorai di Pordenone con 15 e bandiera, Udine 16 e bandiera, Artegra 20, Cordovado 9 con bandiera, Portogruaro 9 con bandiera, Belluno 6 (motociclisti) con bandiera, Treviso 8 con bandiera, Coscano 8, Tricesimo 29 con bandiera, Palmanova 6, Manzano 27 con bandiera e fanfara, S. Daniele 28 con bandiera e fanfara, Coneglians 6, Gemona 15 con bandiera ed infine Venezia in 3 con bandiera.

La sfilata partendo dalla via Vittorio Emanuele, percorse la piazza Garibaldi via Quintiliano Ermaora, piazza XX settembre, via Jacopo Linussio e per via Mazzini ritornò in Piazza XX settembre dove su apposito palco si trovava il Giuri.

Verso le 16.30 ebbe luogo la proclamazione dei premi che furono così designati: Categoria I. — Alle squadre provenienti più da lontano: I. Premio - Venezia, grande med. d'oro II. » - Treviso, medaglia d'oro III. » - Belluno, grande med. d'arg. IV. » - Portogruaro, med. d'arg. V. » - Cordovado, idem

Categoria II. — Alle squadre più numerose: I. Premio - Tricesimo, grande med. d'oro II. » - S. Daniele, med. d'oro III. » - Manzano, grande med. d'arg. IV. » - Artegra, med. d'arg. V. » - Udine, idem.

Categoria III. — Alle Sezioni del « Touring Club Italiano » provenienti più da lontano (ciclisti moltiplicati per la distanza): I. Premio - Udine, medaglia d'oro II. » - Tricesimo, med. d'arg. III. » - Coneglians, med. vermeil

Categoria IV. — Alle squadre d' « Audax » come sopra: I. Premio - Palmanova, med. d'oro II. » - Udine, med. vermeil. III. » - Gemona, grande med. d'arg.

Categoria V. — Alle squadre del « Routier » come sopra: I. Premio - Venezia, med. d'oro II. » - Treviso, med. vermeil.

Vennero poi assegnate medaglie d'argento alle squadre di S. Daniele e di Manzano perché intervenute con fanfara. La medaglia d'arg. destinata al più giovane ciclista toccò ad un bambino di 5 anni della squadra di Tricesimo, ed il regalo offerto dalla locale società del predelino, consistenti in un bellissimo necessario per scrivere in argento dorato e che destinato alla ciclista più giovane venne offerto ad una signorina, pure appartenente alla squadra di Tricesimo.

Anche in questo come in tutti i convegni del genere, vi fu qualche protesta da parte dei non premiati, anzi ci consta che la squadra di Rorai di Pordenone aveva rifiutato il premio d'incoraggiamento assegnatole, ma poi venuta a miglior consiglio lo accettò. In complesso la festa ciclistica riuscì animatissima e lasciò grato ricordo fra i cittadini e lo speriamo anche fra i baldi ciclisti intervenuti.

La tombola.

Finita la premiazione tutti attesero con impazienza l'estrazione della tombola. Come Dio volle finirono gli indispensabili preparativi di controllo presieduti dal delegato di P. S. ed uno squillo di tromba annunciò il principio dell'estrazione del n. 60 e continuò 75, 69, 10, 38, 55, 28, 80, 76, 77, 82, 66, 67, 65, 31, 72, 68. Con questo numero vinse la cinquina il ciclista Rino Nascimbeni di Tricesimo in unione al compagno Oscar Mantovani. L'estrazione continuò 81, 36, 13, 6, 44, 70, 23, 25, 16, 43, 47, 89, 20, 71, 78, 11, 1, 84, 35, 32, 86, 37, 47, 2, 15, 22, 57, 12, 64, 42, 49.

Tombola, fu il cav. Paolo Voltolina che la grida da una finestra del palazzo De Giudici e difatti risultò pagabile.

63, 73; a questo numero vi fu un falso allarme, saltò al palco il signor Francesco Bocca, portinaio del nostro Tribunale, credendo d'aver vinto la seconda tombola, ma al controllo si accorse d'essersi fallato. Venne, si capisce, fischiato di santa ragione. 17, 19, 48, 37... questa volta la II. tombola venne dichiarata vinta ed il fortunato anzi i fortunati furono il sig. Veritti Antonio orfede ed il muratore Colavizza Antonio...

Finita la tombola ritornò la pioggia, ma la festa era finita e la piazza si spopolò alla presta.

GRAVE SITUAZIONE NEL MAROCCO.

Abd-el-Aziz prigioniero.

Da parecchio nelle cose del Marocco era silenzio; le solite scaramucce, i soliti tentativi di offesa e di difesa. Quand'ecco scoppia all'improvviso la notizia che Abd-el Aziz, il sultano sostenuto dalle potenze è stato presso la città santa, Marrakes, battuto e fatto prigioniero dal fratello precedente Mulai Afid, che va predicando la crociata contro i bianchi invasori. Tale fatto precipiterebbe gli eventi nel Marocco, spingendo le nazioni a una pronta e energica azione.

Sacile

22 agosto.

L'annegamento di un soldato.

Oggi abbiamo avuto di passaggio per l'intera giornata il 10.º reggimento Vittorio Emanuele diretto alle grosse manovre. Senonchè si ebbe a deplorare una vittima. Il soldato Landò Stefano d'anni 21 di Genova stamattina scese a fare un bagno nel nostro fiume Livenza; ma improvvisamente gli mancarono le forze ed egli scomparve fra i gorgi. Alcuni suoi compagni saliti su una barca, tentarono di salvarlo, ma ormai egli era già cadavere.

Con una prolunga militare la salma del povero giovane fu accompagnata alla cella mortuaria seguita da molti addolorati suoi compagni.

L'annegamento fece sospendere il concerto che doveva aver luogo in onore dei lancieri stessi.

L'acquedotto.

Ieri ebbero luogo le prime prove dell'acquedotto, la cui conduttura colle relative fontanelle e diramazioni è ultimata a Vallegger e sta compendosi a Fratta.

A Sterenz mancano tutte le diramazioni per le quali abbisognerà una trentina di giorni lavorativi. Le macchine messe in movimento portarono l'acqua all'altezza destinata a metri cioè 143 sopra il pelo della sorgente, discese, percorse la conduttura e sgorgò dalle 10 fontane di Vallegger.

L'inaugurazione seguirà forse in ottobre.

Resiutta

23 agosto.

Sempre terremoti.

Anche questa notte la nostra Stazione e tutti gli abitanti del Canal del Ferro hanno avvertito due scosse molto forti, e poco inferiori a quelle del 10 e 31 luglio, di cui la prima fu in senso sussultorio iari sera a ore 21.50 con durata di 4", la seconda fu oggi mattina a ore 3 circa in senso ondulatorio E/O e della durata di 3".

In seguito a ciò il Servizio attualmente presenta nuove screpolature a Est verso l'Aupa e visibile aumento delle fenditure antecedenti.

Gemona

22 agosto.

Latte sofisticato.

(G.) Finalmente dopo ripetuti reclami il nostro Municipio diede disposizione per la visita del latte che giornalmente viene portato ai consumatori nelle case ed a quello portato sulla piazza.

L'Ufficiale Sanitario Milani assistito dalle guardie comunali procedette questa mattina a tale verifica ed il risultato fu che su 16 lattivele ben 6 vennero denunciate alla autorità. Loro venne pure confiscato il latte perchè adulterato.

Nella sera poi procedeva ad un'altra visita, facendo aumentare il numero delle fraudolenti da 6 a 7. Tale atto viene approvato da tutti i cittadini, i quali augurano che dette visite si ripetano spesso e che abbiano ad estendersi anche agli altri generi.

Spilimbergo

23 agosto.

Per la mostra bovina.

Nella sede del Comitato Agrario si procedette, da parte della Commissione ordinatrice, alla nomina della giuria per l'esposizione bovina che sarà tenuta in Spilimbergo il 13 venturo settembre.

La giuria è così composta: cav. G. B. Romano, Colesan dott. Giovanni, dottor Marchettano, dott. Panizzi, dott. Selan, dott. Brombin, cav. Suzzi, dott. Melazzo, cav. Burovich, Dean, Moro, Cossetti, Peelle cav. Attilio.

Pordenone

23 agosto.

Il Conte di Torino a Pordenone.

Le manovre.

Ieri è arrivato colla sua magnifica automobile, S. A. R. il Conte di Torino il quale prese alloggio all'albergo « Quattro Corone ». Il paese è imbandierato.

Domattina si inizieranno le manovre. Qui avremo il Comando della Divisione azzurra (difesa) formata dai reggimenti: Lancieri Milano, Lancieri V. E. II., Cavalleggeri Monferrato, Cavalleggeri Piacenza, Brigate di Artiglieria a cavallo, Battaglioni ciclisti con sezione mitragliatrici, 6.ª compagnia di sanità e 6.ª Compagnia di sussistenza. Essa Divisione Azzurra è sotto il Comando del Conte di Torino.

Come il solito, finite le manovre avranno luogo le corse nelle immense brughiere della Comina.

Cividale

22 agosto.

La festa di S. Donato.

Ieri venne celebrata la festa del Santo Protettore della nostra città.

Da Rosazzo arrivò la mattina S. E. l'amatissimo nostro Arcivescovo che alle 10 pontificò in Duomo assistito dal Rev. mo Capitolo e Clero cittadino.

La cantoria diretta dal M. R. D. Vittorio Zuliani eseguì egregiamente una Messa del Miserere. Venne pure eseguito un intermezzo del prof. Rinaldi: assai apprezzato.

Dopo il Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, ebbe luogo la Processione per le vie della città.

La campana maggiore

del Duomo dopo 141 anni dacchè faceva risuonare i suoi gravi rintocchi, in questi giorni diede un suono fesso. Esaminata, si riscontrò una fenditura longitudinale, e perciò sarà necessario rifonderla.

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.

Martedì 25 — s. Lodovico.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco, Gorizia.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 1690.94

Flambro	»	14.—
Zompicchia	»	2.82
Capp. e popolo di Manzinello	»	5.—
Clero e popolo di Campofornido	»	10.—
S. Maria di Corte Cividale	»	5.—
Prato Carnico	»	8.50
Clero e popolo di Turrida e Ravis al Taalam.	»	20.—
Villa Santina e Trava	»	15.50
Mons. Zucco Can. Preposito della S. Metrop.	»	10.—
Don Francesco Bressanutti dirett. spir. Semin.	»	1.50
Popolazione di Bressa	»	10.—

Totale L. 1802.26

Le manovre di cavalleria in Friuli.

Da due giorni la nostra città rigurgita di militari che hanno portato una vivace nota di gaiezza nell'orizzonte freddo e monotono della vita cittadina.

Molti soldati sono pure accantonati nei suburbi della città.

Sugli scopi delle attuali grandi manovre, da un'intervista avuta dal *Giornale* con un ufficiale superiore risulta che le manovre di cavalleria di quest'anno tendono a stabilire la vera entità dei bisogni, dovendo prender tutti i provvedimenti per una efficace difesa del confine orientale. Inoltre queste manovre, al pari delle altre che si svolgeranno in Italia, consentiranno di studiare praticamente la portata della conquista moderna della scienza quali il telescopio, la telegrafia a distanza, la radio-telegrafia, i proiettori elettrici, l'automobilismo militare. Anzi quest'anno l'applicazione dell'automobilismo verrà fatta su larga scala.

Concludendo l'ufficiale intervistato ha fatto comprendere che i ministri della Guerra, dei Lavori pubblici e delle Finanze hanno di già studiato e concretato un piano importante di fortificazione del Veneto, piano a cui le manovre attuali non potranno che portare qualche modificazione accessoria.

E speriamo che realmente si pensi infine alla difesa efficace del nostro confine.

I partiti e la Direzione.

Abbiamo già detto come il partito azzurro, difensore, abbia stabilito la direzione a Pordenone, all'Albergo Quattro Corone ed abbiamo già pubblicato il nome dei vari comandi. Ripetiamo oggi nell'interesse dei nostri lettori. Per il partito azzurro è così costituito:

Comandante il Conte di Torino, capo di S. M. maggiore Barattieri di San Pietro conto Wamondo.

Direttore del servizio sanitario: maggiore medico Galli.

Direttore di Commissariato: maggiore Alberti cav. Giacomo, comandante la brigata lancieri maggior generale Couradini cav. Giuseppe — comandante la brigata cavallergieri colonnello Prozzi cav. Nicola.

Truppe: Lancieri di Milano, Lancieri Vittorio Emanuele II, Cavalleggeri di Monferrato, Cavalleggeri di Piacenza, Brigate di artiglieria a cavallo, Battaglione ciclisti con sezione mitragliatrici, 6.ª compagnia di sanità, 6.ª compagnia di sussistenza.

Il partito rosso, invasore, sarà così formato:

Comandante Barattieri di S. Pietro co. Paolo: capo di S. M. maggiore D'Ayaba Godoy.

Direttore del servizio sanitario maggiore medico Tomba — Direttore del Commissariato capitano Grandinetti Emilio — Comandante Brigata lancieri, maggior generale Quercia cavaliere Ernesto.

Truppe: Genova cavalleria, Lancieri di Montebello, cavalleggeri di Saluzzo, cavalleggeri di Vicenza, Brigate d'artiglieria a cavallo, due sezioni mitragliatrici, 5.ª compagnia di sanità, 5.ª compagnia di sussistenza.

La direzione e i giudici di campo.

La direzione delle manovre che cominciano oggi è così formata:

Direttore tenente generale Berta cav. Luigi, ispettore della cavalleria, capo di S. M., con Tarnassi cav. Giovanni capo ufficio dell'ispettorato di cavalleria.

Saranno giudici di campo: il maggior generale Ricci cav. Carlo comandante la 6.ª brigata di cavalleria, cap. Petrosini Valfriolo aiutante di campo.

Come sono dislocate le truppe.

I vari reggimenti di cavalleria che prenderanno parte alle manovre sono così dislocati. Il 24.º cavallergieri « Vicenza » qui di sede, rimane qui; il 4.º lancieri « Genova » a Pradamano e Pavia dove è installato il comando di quel reggimento; a Udine nei locali dell'Ospedale vecchio in Piazza XX Settembre è collocato il comando del 12.º « Saluzzo », mentre i cavallergieri di quel reggimento si trovano negli stalli extra muros e nei vicini villaggi di Passos e Pasiano.

A Buttrio sta il comando del 9 lancieri « Montebello », mentre le truppe sono dislocate nei paesi vicini di Cernegons, Manzinello e Camino.

A Zugliano di Pozzuolo si è accantonata la brigata di artiglieria a cavallo. La direzione delle manovre è affidata al generale Berta cav. Luigi, ispettore della cavalleria, il quale mercoledì — nel teatro Sociale gentilmente concesso dal proprietario dello stesso signor D'Odorico — terrà una conferenza a tutti gli ufficiali dei reggimenti del partito invasore.

Il comando supremo del partito rosso è fissato all'ospedale vecchio, donde emaneranno tutti gli ordini al partito invasore. I componenti la direzione generale delle manovre sono alloggiati all'Albergo d'Italia.

Le esercitazioni separate.

Oggi i comandi delle truppe terranno agli ufficiali dei rispettivi reggimenti varie conferenze sul piano d'azione. Domani poi incominceranno le esercitazioni separate, primo periodo delle manovre, che dureranno fino al 2 settembre.

Al 3 settembre invece cominceranno le esercitazioni a divisioni contrapposte e i comandanti dei due partiti avranno completa libertà d'azione.

L'Austria rappresentata alle nostre grandi manovre.

Alle grandi manovre di cavalleria assisteranno, oltre all'addetto militare rumeno con un altro ufficiale e quello degli Stati Uniti, l'addetto militare austriaco. Parimente gli addetti militari italiani interverranno alle manovre che si svolgeranno in Ungheria.

Questo scambio cortese di inviti degli addetti militari si è fatto e si farà usualmente ad ogni ricorrenza delle grandi manovre. Come gli addetti militari stranieri vengono ad assistere alle grandi manovre, così gli addetti militari italiani sono invitati alle grandi manovre dagli stati esteri.

Tiro a segno nazionale.

La seduta di venerdì sera — Le nomine — Per la gara federale di Gemona.

Presiedeva l'assessore sig. Onti che riferì sull'esito delle elezioni avvenute il 16 corr. invitò i presenti a passare alla nomina del presidente, vice-presidente e segretario.

A voti unanimi vennero eletti: a Presidente il sig. Gabriele Tonini e a vicepresidente il signor Giuseppe Brugnerotto.

Il Consiglio pure alla unanimità riconfermava in carica l'attuale segretario.

Stabiliva quindi che domenica, lunedì, martedì e mercoledì prossimi dalle 16 alle 18, il campo di tiro sia aperto ai soci per le esercitazioni.

Dopo esauriente discussione ha deliberato: che per la gara di Gemona s'invitino i soci, che intendono far parte della rappresentanza, a mandare la loro adesione per iscritto alla Presidenza non più tardi di mercoledì sera segnaandovi l'ora nella quale preferirebbero il campo di tiro venisse aperto per le esercitazioni.

di fornire agli aderenti gratuitamente le cartucce per i tiri di prova che seguiranno in giorni da stabilirsi e in seguito ai quali scoglierà i migliori, tenendo conto anche degli eventuali risultati di precedenti gare.

Ai soci che saranno chiamati a formar parte della rappresentanza sarà accordato quanto segue:

- a) cartucce gratuite per le esercitazioni; b) saranno parate le tasse d'iscrizione; c) verrà rimborsata la spesa di viaggio, di vitto e di alloggio; d) le cartucce per il tiro di campionato e collettivo saranno a carico della società.

La Presidenza ha poscia trattato altri oggetti inerenti all'andamento sociale e terrà una prossima seduta mercoledì venturo per trattare un importante ordine del giorno; fra altro sul tiro alla rivoltella, tiro al fiobert e sul campionato sociale 1908.

Infortunio ciclistico.

Veniva stamane medicato e accolto al nostro ospedale il possidente lauzzi Giuseppe di Terenzano, che cadendo dalla bicicletta, ha riportato varie contusioni alla fronte e la frattura dell'osso nasale. Guarirà in una ventina di giorni.

Il conte di Torino a Udine.

Ieri sera verso le 6 su un'automobile Michelin, il Conte di Torino arrivava a Udine. Egli si recò tosto all'Albergo Nazionale a parlare col generale Barattieri.

Da molti anni uso somministrare alle madri che allattano i loro bambini la birra anziché il vino. E tra le varie qualità di birra quella che trovo più adatta è la Puntigam che è tra le meno alcoliche, non contiene acidi per renderla resistente e per il suo sapore gradevole è molto bene accolta. D.r Salvatore Levi - Direttore del reparto d'ostetricia e ginecologia nella poliambulanza medico-chirurgica di Padova.

La tombola rimandata.

La tombola, che, come avevamo annunciato, doveva estrarsi ieri, è stata ancora una volta rimandata alla festa della Natività, che scade l'8 sett. Oltre il maltempo, concorsero a far prendere una tale decisione, la scarsità delle cartelle vendute, e, a quanto ci si dice, lo sciopero forzato della banda cittadina.

La presa del Ledra decretata di pubblica utilità.

Giunge da Roma notizia che il Re ha firmato il decreto che dichiara di utilità pubblica le opere da eseguirsi dal Consorzio Ledra Tagliamento per lo spostamento della bocca di presa dal Tagliamento dal luogo attuale a monte e di fronte ad Ospedaletto.

Ad onore della verità.

Da fonte attendibilissima veniamo assicurati che della famiglia della Casarsa Maria, da antichi tempi in poi nessuno mai ebbe il minimo rapporto con la Magistratura e per conseguenza non v'ha dubbio che la Maria nel commettere il suo fallo non operò per istinto cattivo.

Echi di un calcio - Tragica fine.

Narrammo nel giornale di Sabato dell'infornuto toccato al maniscalco Giuseppe Canciani che, mentre cercava di far bere a una cavalla una discreta dose di olio, veniva da quella colpito con un potente calcio al quadrante dell'addome sinistro. Il povero Canciani, dopo le prime cure del medico di guardia, fu riuoverato nel pio luogo dove fu pure visitato dal primario dott. Anzilotti. Questi, riconoscendo i sintomi di commozione viscerale, operò il degente che aveva riportata una grave lacerazione al peritoneo, tanto che nella cavità peritoneale si riversava la materia intestinale. Purtroppo durante l'operazione, il Canciani soccombette. Iersera gli furono fatti i funerali.

Mostre ed Esposizioni.

17, 18, 19 e 20 Settembre.

Ci consta che il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana nella sua tornata di Venerdì scorso ha concesso a titolo d'incoraggiamento al Comitato per la Mostra di Frutticoltura Orticoltura e Giardinaggio una medaglia d'oro e due d'argento, opportunamente determinando che la medaglia d'oro sia assegnata alla Sezione Frutticoltura; e che l'Unione Esercenti in una sua recente adunanza ha pure destinato allo stesso scopo due grandi medaglie d'argento.

Albergo Nazionale.

Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle Dame Viennesi.

Ancora della sartina arrestata

Il processo per direttissima.

L'immenso pubblico.

Il «Crociato» di Sabato narrava diffusamente dell'arresto della sartina Casarsa Maria imputata di furti continui in danno del suo proprietario sig. Giovanni Marchi. Oggi seguita per direttissima il suo processo; essa è difesa dall'avv. Emilio Drusini. La Casarsa ha chiesto singhiozzando di non comparire in udienza; e fu accentratata nel suo desiderio.

Del fatto se ne parla ancora insistentemente in tutti i ritrovi cittadini.

Quando stamane si è aperta l'udienza in Tribunale, numerosissimo pubblico, femminile in gran parte, gremiva le aule giudiziarie e i corridoi.

Però si devono discutere prima due altri processi, per cui quello della sartina è rimandato al pomeriggio, con grande delusione delle colleghe e del pubblico che lentamente sfolla.

Sappiamo che il sig. Marchi si è costituito P. C. coll'avv. Bertacoli.

Per i locali del Ginnasio-Liceo.

Ieri tra i rappresentanti del Comune e della Provincia ci fu uno abboccamento sulla tanto recata questione dei locali del Ginnasio Liceo. I rappresentanti della Provincia accettano provvisoriamente la divisione in parti eguali della spesa per i locali e per il materiale non scientifico del Liceo, non aderendo a dividere le annesse spese per il fabbisogno scientifico delle varie materie.

Ad ogni modo speriamo si arrivi presto ad un accomodamento, nell'interesse del nostro Liceo, già troppo trascurato dalle autorità comunali.

L'incidente tramviario di sabato.

Sabato scorso verso mezzodi il tram elettrico che dalla riva Bartolini andava verso via Mercatovecchio, deragliava della linea andando a sbattere contro una colonna del sottoportico. Dopo molti sforzi fu fatto rientrare nella linea. Sul luogo si erano agglomerati moltissimi curiosi.

Emigranti di passaggio.

Provenienti dall'America e diretti in Austria e Russia, passarono l'altra sera dalla nostra stazione circa 600 emigranti. Per loro si era fatto un treno speciale.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes Somma antecedente L. 4807.68, Parrocchia di Ariis, Cappellano e popolo di Ravis al Tagliamento, Cappellano e popolo di Pignano, Parr. di Cussignacco.

Totale L. 4878.68

Estrazione del R. Lotto - 22 Agosto

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

Contro la Massoneria

Una botta del Gran Maestro e una risposta della «Perseveranza».

Il Gran Maestro della Massoneria italiana, Ettore Ferrari, a proposito della polemica tra il senatore Vigoni ed Ernesto Nathan svoltasi sulle colonne della Perseveranza, dirige al direttore del Giornale d'Italia la seguente lettera:

«Pregiatissimo Signore,

Leggo ora il sunto pubblicato nel numero del 20 corr. del Giornale d'Italia di una lettera del senatore Giuseppe Vigoni alla Perseveranza contro l'ordine massonico.

Non è il caso di dare importanza ai giudizi di chi dichiara di sentire ribrezzo e disprezzo per un'istituzione cui appartengono ed appartengono in ogni paese uomini in posizione sociale elevatissima, preclari per virtù, per carattere, per ingegno ed alla quale è dovuta tanta parte di quelle conquiste civili che sono la gloria dei tempi nostri e baluardo delle pubbliche libertà.

Ma è però inconcepibile che si possa scrivere della Massoneria come ne ha scritto il Vigoni, ignorandone le disconoscendo la storia, gli ordinamenti, le finalità, l'indirizzo e l'opera e si cerchi di vituperarla negli uomini e nell'azione, pur non adducendo alcun fatto che valga almeno a contestare le gratuite affermazioni, gli ingiusti e partigiani apprezzamenti.

Lo sarò grato se ella vorrà compiacersi di ospitare nel Giornale d'Italia queste mie brevi parole, che non costituiscono una difesa, perchè manca qualsiasi accusa specifica, ma sono una protesta contro l'ingiuria all'ordine che rappresento, il quale ha diritto al rispetto di tutti gli uomini di buona fede e di tutti gli spiriti illuminati ed equanimi.

Devotissimo

Il Gran Maestro della Massoneria Italiana Ettore Ferrari

La Perseveranza fa seguire queste quattro righe popate:

«Il Gran Maestro della Massoneria Italiana - Ettore Ferrari - sarà profondo nella liturgia scozzese o simbolica, distinguerà d'un sol colpo la cazzuola dal triangolo, ma egli ignora certamente le norme più comuni del galateo, le quali avrebbero dovuto insegnargli di inviare direttamente a noi la sua protesta, come fece del resto, in consimile caso, Ernesto Nathan.

Ciò per la deficiente educazione del signor Ettore Ferrari.

La lettera in sé non merita confutazioni. Tutto il Paese sa che cosa sia diventata e che cosa ora rappresenti la massoneria: una società di mutuo soccorso ed incensamento, un po' in subbuglio ora, con grande esilarazione del pubblico, per una specie di Babilonia politica, imperversando la quale sembra intanto che siano fuggiti anche i mattoni, valgo denari.

Tenga, quindi, d'occhio i mattoni il signor Ettore Ferrari, l'ora opera assai più utile di quella di erigersi a difensore dell'indifendibile.

Ad ogni modo, prendiamo atto che la nostra campagna anti-massonica comincia a scacciarsi e non poco.

Non dubiti. Seguiremo».

E seguiti la Perseveranza; e tutti gli uomini di buona fede e tutti gli spiriti illuminati ed equanimi la seguiranno e con lui ai Massoni diranno: Fuori della tana: combattete all'aperto, alla luce del sole e sarete rispettati con rispetto meritativo. Finora il segreto costituito da solo la vostra condanna.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e cavigli. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. - Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

L'inconveniente di non sapere.

Non si può conoscere tutto, purtroppo! Vi sono tuttavia molte cose che ignoriamo senza che ciò ci rechi alcun pregiudizio. Ma, supponete di essere malati, oredete non sia utile di conoscere subito quale medicamento potete prendere per guarire? Molte persone cercano per anni il buon medicamento, e durante questa ricerca, esse, disgraziatamente, soffrono.

«Durante 11 anni ho sofferto, scrive il Signor Palumbo Nicola, sarto a Taranto (Lecce) Via Margherita 56. Ho sofferto mali di stomaco e dolori reumatici. Queste due malattie avevano, progressivamente minato tutto il mio organismo: avevo perduta la tranquillità. Mi risentivo di frequenti e vari malesseri, sì che, durante questo periodo, non ho potuto dire, nemmeno una volta: «Come mi sento bene!» Digerivo con pena, soffrivo spesso di insonnia e non riposavo. Il più piccolo lavoro mi dava dolorose punture ai lati e, assai spesso, stordimenti, capogiri, oscuramento della vista, indizi questi, della mia



Sig. Palumbo Nicola (Fot. Pietro Jozzi Taranto).

grande debolezza. Mi furono prescritti molti rimedi. Forse non erano appropriati al mio male, poiché non riuscivano nemmeno a darmi sollievo. Durante 11 anni trascinsi così una esistenza priva di ogni piacere, e certo la trascinerò ancora, se non avessi fatto la prova delle Pillole Pink. Se avessi potuto conoscere più presto il valore di questo medicamento, quanti tormenti avrei evitati! Le Pillole Pink mi hanno liberato di tutti questi mali ed a tal segno, che non posso credere né alla mia recuperata salute, né alla mia felicità».

L'inconveniente di non sapere che le Pillole Pink sono un rimedio di prim'ordine, ha causato al Signor Palumbo parecchi anni di miseria fisica. Molte persone si trovano nello stesso caso. Speriamo che ciò cada sotto i loro occhi e che esse traggano profitto da questo esempio.

Se desiderate un consulto gratuito sullo stato della vostra salute, scrivetecei. Descrivetecei i vostri mali. Procureremo di sollevarli. Un distinto medico esaminerà con cura il vostro caso.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, nevrosi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18, le 6 scatole franco.

La direzione del Collegio SILVESTRI

si prega di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Profetura - UDINE Telefono N. 309.

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

Dentista A. RAFFAELLI

PREMIATO

con medaglie d'oro e croce

UDINE

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le MALATTIE

D'OCCHI

Gli assistenti dell'Ospedale Oculmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

S. MARGHERITA.

Villa ammobigliata

Stanze ammobigliate

d'affittare.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO,
 FRANCOFORTE, LONDRA, VIENNA, ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, illati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Fla.: L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.

Trovasi in tutte le Farmacie.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapentica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirome, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze o lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi Glicero-terpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditarlo quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vucità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 20 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve accorgerlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferita nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. C. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per il vostro

G. ALBINI



ISTITUTO FIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico. Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Ci gno) Su perire a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA' pell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni